



LO STILE DELLA TRINITÀ

22 MAGGIO 2005

***“Dio ha tanto amato
il mondo da dare
il suo Figlio” (Gv 3,17)***



Ecco la più alta dichiarazione d'amore che la Trinità ha fatto all'uomo, una dichiarazione mozzafiato: **ci ha dato Gesù**, che ci ha amati **fino a morire**.

Questo sconvolge ogni schema: quando per amore l'uomo si lascia invadere e afferrare da questo amore trova la vita e la salvezza.

Chi crede permette all'amore di Dio di trasformarlo e salvarlo. Chi non crede si autocondanna, si chiude ostinatamente alla luce e alla vita che Gesù gli offre.

L'esistenza cristiana, relazione d'amore col Padre, il Figlio e lo Spirito Santo è lasciarsi afferrare dalla vita trinitaria e trasferirla nei nostri rapporti con gli altri.

- Gesù è venuto a trapiantare sulla terra la civiltà, la cultura della Trinità che è l'amore scambievole.
- È venuto a insegnarci "l'arte di amare" che è lo stile di vita della famiglia dei figli di Dio.

Ogni gesto d'amore vero contribuisce a rendere ogni nostra comunità sempre più immagine della Trinità.



LO STILE DELLA TRINITÀ

22 MAGGIO 2005

***“Dio ha tanto amato
il mondo da dare
il suo Figlio” (Gv 3,17)***



Ecco la più alta dichiarazione d'amore che la Trinità ha fatto all'uomo, una dichiarazione mozzafiato: **ci ha dato Gesù**, che ci ha amati **fino a morire**.

Questo sconvolge ogni schema: quando per amore l'uomo si lascia invadere e afferrare da questo amore trova la vita e la salvezza.

Chi crede permette all'amore di Dio di trasformarlo e salvarlo. Chi non crede si autocondanna, si chiude ostinatamente alla luce e alla vita che Gesù gli offre.

L'esistenza cristiana, relazione d'amore col Padre, il Figlio e lo Spirito Santo è lasciarsi afferrare dalla vita trinitaria e trasferirla nei nostri rapporti con gli altri.

- Gesù è venuto a trapiantare sulla terra la civiltà, la cultura della Trinità che è l'amore scambievole.
- È venuto a insegnarci "l'arte di amare" che è lo stile di vita della famiglia dei figli di Dio.

Ogni gesto d'amore vero contribuisce a rendere ogni nostra comunità sempre più immagine della Trinità.

L'UOMO E LA TRINITÀ

Il mistero del Dio unico in tre Persone è il principio, la sorgente da cui deriva tutta la realtà creata. Dalla pietra al filo d'erba, al fiore, alle galassie, all'uomo, agli altri esseri spirituali, tutto esiste perché le tre divine Persone lo hanno voluto, continuano a volerlo e quindi continuano a crearlo, cioè a mantenerlo nell'essere. La creazione è sempre in atto, è sempre in corso. Non ci inganniamo quando fissando lo sguardo su una realtà creata, soprattutto sulla persona umana, è come se la vedessimo uscire in quel momento dalla mano di Dio Padre-Figlio-Spirito Santo e la ricevessimo in dono da loro per la nostra felicità. Diventa, così, abituale davanti a una persona o cosa ascoltare nel cuore la voce di Dio che mi dice: Guarda che regalo ti sto facendo e che regalo sei tu! Allora si rinnovano ogni volta la riconoscenza al Signore e il senso di responsabilità di fronte ai suoi doni. Raccontano che sant'Alfonso, quando contemplava i fiori, ripeteva: "Tacete, tacete!". Li esortava cioè a non rimproverare la sua ingratitudine a Dio. Non ci inganniamo neppure quando, cogliendo l'armonia e l'interdipendenza fra gli esseri creati, pensiamo che al di sotto della realtà tanto varia e molteplice c'è l'amore che tutto pervade e unifica, spingendo ogni cosa a incontrare e servire l'altra, quasi innamorando ogni cosa dell'altra. Nella relazione che lega tra loro le realtà create si riflette *"l'amor che fece il sole e l'altre stelle"* (Dante). Ma soprattutto nelle

relazioni sociali, che costruiscono tra loro, gli uomini imitano e richiamano i rapporti d'amore che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo vivono all'interno della Famiglia divina. In tal modo gli uomini realizzano la loro identità più profonda, quella di essere immagine di Dio. **Come mi pongo davanti alla realtà creata?** *"Il mondo è come un libro in cui risplende la Trinità creatrice"* (s. Bonaventura). È solo fantasia, allora, prendere l'amore come chiave interpretativa di tutto il movimento dell'universo? Pensare, per es., che per amore i fiumi vanno al mare, la pioggia feconda la terra, la terra ruota attorno al sole e produce fiori e frutti..., per amore avvengono le combinazioni chimiche e i processi vitali etc...? Quando i rapporti tra gli uomini non sono spiegati dall'amore, sono ancora rapporti veramente umani?

L'opera della Trinità è la creazione, ma soprattutto la redenzione. Il Padre ci ha amati per primo e ci ha mandato il suo Figlio. Il Figlio ha condiviso integralmente la nostra condizione umana fino a morire. Una morte d'amore supremo sfociata nella risurrezione. In tal modo ci ha salvati, riconciliandoci con Dio, riportandoci in braccio a Dio. Lo Spirito Santo, poi, il Padre e il Figlio lo hanno donato perché portasse alla perfezione l'incontro dei credenti con Dio. Nell'evento del Figlio che si fa uomo e nel dono dello Spirito la Trinità intera si immerge nell'umanità, tre Persone divine si impegnano e si affaccendano per innalzare l'uomo al loro livello, per introdurlo nella loro intimità.

L'UOMO E LA TRINITÀ

Il mistero del Dio unico in tre Persone è il principio, la sorgente da cui deriva tutta la realtà creata. Dalla pietra al filo d'erba, al fiore, alle galassie, all'uomo, agli altri esseri spirituali, tutto esiste perché le tre divine Persone lo hanno voluto, continuano a volerlo e quindi continuano a crearlo, cioè a mantenerlo nell'essere. La creazione è sempre in atto, è sempre in corso. Non ci inganniamo quando fissando lo sguardo su una realtà creata, soprattutto sulla persona umana, è come se la vedessimo uscire in quel momento dalla mano di Dio Padre-Figlio-Spirito Santo e la ricevessimo in dono da loro per la nostra felicità. Diventa, così, abituale davanti a una persona o cosa ascoltare nel cuore la voce di Dio che mi dice: Guarda che regalo ti sto facendo e che regalo sei tu! Allora si rinnovano ogni volta la riconoscenza al Signore e il senso di responsabilità di fronte ai suoi doni. Raccontano che sant'Alfonso, quando contemplava i fiori, ripeteva: "Tacete, tacete!". Li esortava cioè a non rimproverare la sua ingratitudine a Dio. Non ci inganniamo neppure quando, cogliendo l'armonia e l'interdipendenza fra gli esseri creati, pensiamo che al di sotto della realtà tanto varia e molteplice c'è l'amore che tutto pervade e unifica, spingendo ogni cosa a incontrare e servire l'altra, quasi innamorando ogni cosa dell'altra. Nella relazione che lega tra loro le realtà create si riflette *"l'amor che fece il sole e l'altre stelle"* (Dante). Ma soprattutto nelle

relazioni sociali, che costruiscono tra loro, gli uomini imitano e richiamano i rapporti d'amore che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo vivono all'interno della Famiglia divina. In tal modo gli uomini realizzano la loro identità più profonda, quella di essere immagine di Dio. **Come mi pongo davanti alla realtà creata?** *"Il mondo è come un libro in cui risplende la Trinità creatrice"* (s. Bonaventura). È solo fantasia, allora, prendere l'amore come chiave interpretativa di tutto il movimento dell'universo? Pensare, per es., che per amore i fiumi vanno al mare, la pioggia feconda la terra, la terra ruota attorno al sole e produce fiori e frutti..., per amore avvengono le combinazioni chimiche e i processi vitali etc...? Quando i rapporti tra gli uomini non sono spiegati dall'amore, sono ancora rapporti veramente umani?

L'opera della Trinità è la creazione, ma soprattutto la redenzione. Il Padre ci ha amati per primo e ci ha mandato il suo Figlio. Il Figlio ha condiviso integralmente la nostra condizione umana fino a morire. Una morte d'amore supremo sfociata nella risurrezione. In tal modo ci ha salvati, riconciliandoci con Dio, riportandoci in braccio a Dio. Lo Spirito Santo, poi, il Padre e il Figlio lo hanno donato perché portasse alla perfezione l'incontro dei credenti con Dio. Nell'evento del Figlio che si fa uomo e nel dono dello Spirito la Trinità intera si immerge nell'umanità, tre Persone divine si impegnano e si affaccendano per innalzare l'uomo al loro livello, per introdurlo nella loro intimità.
